

Drammatico Vegetale



ARLECCHINO E LA BAMBINA DEI FIAMMIFERI

*Dedicato ai bambini di 6/10 anni
Teatro di figura con attori e videoproiezioni*

<i>di</i>	Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni
<i>con</i>	Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni, Giuseppe Violi
<i>pupazzi e oggetti</i>	Pietro Fenati, Sara Maioli, Elvira Mascanzoni
<i>scenografia e immagine virtuale</i>	Ezio Antonelli
<i>musiche originali</i>	Luciano Titi
<i>voce piccola fiammiferaia</i>	Sara Maioli
<i>tecnico luci e suono</i>	Riccardo Clementi
<i>tecnico videoproiezioni</i>	Gabriele Clementi
<i>regia</i>	Pietro Fenati
<i>organizzazione</i>	Sara Maioli, William Rossano

Scegliendo come prima chiave drammaturgica la favola della piccola fiammiferaia (*La bambina dei fiammiferi*, Hans Christian Andersen), lo spettacolo ripercorre alcuni temi classici della letteratura per l'infanzia, associandoli ad ambienti visivi costruiti attraverso citazioni dall'arte figurativa.

Immagini della nostra storia dell'arte elaborate al computer e videoproiettate su scene, oggetti, figure, attori. Accendendo i suoi fiammiferi, la piccola sognatrice entra nel luogo fantastico del teatro, dove iniziano, si perdono e si riannodano storie, connesse a "visioni" dell'arte; in questa storia il sipario è la finestra dei desideri della bambina, la fiammella è l'anima che illumina ed ispira la scena teatrale, scatola delle meraviglie, interpretazione della realtà attraverso la forza dell'immaginazione.

Ecco allora che appare Arlecchino. Rappresenta il colore e la gioia di vivere. La Fiammiferaia s'innamora di lui e lo rincorre nell'intreccio delle storie e delle immagini che attraversa. Ne *La bella addormentata* è il principe azzurro che la risveglia con un bacio, poi la conduce in *Hansel e Gretel*, *Biancaneve e i sette nani*, *I tre porcellini*, *Cappuccetto Rosso*...e intorno il mondo fantastico di Richard Dadd, di Arcimboldo e Botero, Ernst, Magritte, Dalì, Mondrian, Burri... In questa storia, le bugie di *Pinocchio*, sono i *ready made* di Duchamp e *Il Piccolo Principe* abita il mondo sospeso di Mirò e Klee.

Tutto è possibile dentro un teatro illuminato dall'immaginazione. Nei bagliori dei fiammiferi, come nei colori di Arlecchino e degli artisti, c'è un messaggio di speranza. La poesia illumina il freddo della vita e della mente. La primavera scioglie la neve. Il teatro ha svolto la sua funzione.

Anche la crudezza delle favole, diventa lieto fine; Arlecchino e la bambina usciranno di scena attraverso i tagli di Fontana, per entrare in una vera vita nuova.

Lo spettacolo si avvale delle tecniche del teatro di figura, con attori. La ricerca plastica e dei materiali nella costruzione di figure e oggetti, che da sempre caratterizza le nostre produzioni, si fonde, in questo caso, all'utilizzo di tecniche multimediali che completano lo spettacolo di una scena virtuale, con proiezioni di video, animazioni, disegno e grafica, elaborati in tempo reale attraverso il computer.